

Iniziativa del Comitato "Siderno ha già dato" dopo un incontro con la presidente Caracciolo

«La commissione si astenga da ogni decisione su San Leo»

«Il progetto di ampliamento dovrebbe essere votato e approvato soltanto da un Consiglio Comunale democraticamente eletto»

Aristide Bava

SIDERNO

I cittadini e rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, di partiti e movimenti politici, riuniti nel Comitato per la salvaguardia del territorio "Siderno ha già dato" hanno avuto un incontro con la presidente della triade commissariale del Comune, Maria Stefania Caracciolo, presente anche l'ing. Pietro Fazzari, dirigente del Settore ambiente e territorio dell'ente. Argomento dell'incontro è stato il progetto di ampliamento dell'impianto di TMB, che dovrebbe realizzarsi in località San Leo del comune di Siderno.

La delegazione locale ha espresso le riserve del caso e si è fatto uno specifico richiamo a tutte le argomentazioni, i rilievi, i vincoli e le limitazioni sviluppati nelle osservazioni, già inviate agli enti che devono partecipare alla Conferenza dei Servizi. In particolare, la delegazione ha posto un'attenzione di rilievo sulla natura urbanistica della zona nella quale dovrebbe andare a insistere



Maria Stefania Caracciolo La presidente della Commissione prefettizia

il nuovo impianto, una zona agricola, ove si pratica la coltura del bergamotto. L'eventuale approvazione del progetto, è stato affermato, comporterebbe una fortissima limitazione dello sviluppo dei due centri più popolosi della Locride, ossia Siderno e Locri, essendo l'impianto ubicato proprio al loro confine territoriale, e una concentrazione di spazzatura oltre ogni limite di sopportazione per i territori interessati, che porterebbe grandissimo nocimento

dello sviluppo per i futuri trent'anni in quella zona.

Poi la delegazione ha precisato che «per realizzare il proposto ampliamento bisognerebbe approvare il progetto in deroga con una variante allo strumento urbanistico vigente e tale deliberazione dovrebbe essere adottata con i poteri e le funzioni del Consiglio Comunale. La Commissione straordinaria, cioè, sarebbe chiamata ad assumere un impegno in periodo di prorogatio, opinabile

quantomeno sotto il profilo dell'opportunità, dovendo prendere atto del fatto che sta esercitando ancora la pienezza delle sue funzioni sulla base di una legge speciale, dettata dall'emergenza Covid19, ossia in virtù di una situazione che non conosce precedenti».

Dopo la riunione, anche per questo motivo, è stata inviata alla Commissione straordinaria una lettera ufficiale in cui si chiede «di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto di Tmb in contrada da San Leo del Comune di Siderno, perché in contrasto con lo strumento urbanistico vigente».

Si chiede altresì alla stessa commissione «di astenersi dall'assumere qualunque decisione che possa incidere sulla vita e sulla salute dei cittadini, lasciando tale discussione e deliberazione alla dialettica democratica, che si svilupperà nelle sedi competenti degli organismi eletti durante la prossima imminente competizione elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA